

L'IPOTESI DI CALAMANDREI

Discorso pronunciato da Piero Calamandrei al III Congresso dell'Associazione a difesa della scuola nazionale, Roma

11 Febbraio 1950 – Facciamo l'ipotesi, così astrattamente, che ci sia un partito al potere, un partito dominante, il quale però formalmente vuole rispettare la Costituzione, non la vuole violare in sostanza. Non vuole fare la marcia su Roma e trasformare l'aula in un alloggiamento per manipoli; ma vuole istituire, senza parere, una larvata dittatura. Allora, che cosa fare per impadronirsi delle scuole e per trasformare le scuole di stato in scuole di partito? Si accorge che le scuole di stato hanno il difetto di essere imparziali.

C'è una certa resistenza; in quelle scuole c'è sempre, perfino sotto il fascismo c'è stata.

Allora, il partito dominante segue un'altra strada (è tutta un'ipotesi teorica, intendiamoci). Comincia a trascurare le scuole pubbliche, a screditarle, ad impoverirle...



... Il prossimo anno verranno tagliati altri 19.700 docenti e 14.176 Ata.

Noi non ci stiammo!

La scuola pubblica va difesa, curata, migliorata. In quanto idea, e poi proprio in quanto scuola: coi banchi, gli insegnanti, i ragazzi, le lavagne. Bisogna amarla, ed esserne fieri.

Lorenzo Cherubini (Jovanotti)

SABATO 12 MARZO 2011

IN DIFESA DELLA SCUOLA DELLA COSTITUZIONE

CI TROVIAMO DALLE ORE 15.00 IN PIAZZA CAIROLI, A MILANO

alle ore 17 intervento di

PIERO CALAMANDREI